



**Parma, 02/10/2026
CIRCOLARE N. 50/2026**

OGGETTO: Il Testo Unico Iva in vigore dall'1.1.2027

Premessa

Nell'ambito della riforma fiscale è stato approvato il nuovo Testo Unico Iva ("T.U. Iva"), introdotto dal D.Lgs. n. 10/2026, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027.

Il provvedimento raccoglie in un unico corpo normativo le disposizioni oggi contenute principalmente nel Dpr 633/1972, nel D.L. 331/1993 e in numerose altre norme speciali, con l'obiettivo di rendere la disciplina maggiormente organica e coordinata.

Il nuovo T.U. Iva è composto da 171 articoli suddivisi in 18 Titoli e si ispira alla struttura della Direttiva Iva europea 2006/112/CE.

Nessuna modifica sostanziale alle regole Iva

L'introduzione del T.U. Iva non comporta modifiche al funzionamento dell'imposta, ma ha natura prevalentemente compilativa e sistematica.

Restano infatti invariati i principi fondamentali della disciplina, le aliquote applicabili, gli obblighi dei contribuenti e le modalità di assolvimento dell'imposta. Le disposizioni oggi vigenti vengono sostanzialmente riordinate e rinumerate all'interno di un unico testo normativo.

Accanto alla riorganizzazione delle disposizioni esistenti, il T.U. Iva contiene alcuni aggiornamenti finalizzati ad adeguare i riferimenti normativi all'evoluzione della disciplina intervenuta negli anni.

Tra questi, si segnala la riformulazione delle disposizioni relative alle cessioni all'esportazione non imponibili, ora contenute nell'art. 45 del T.U. Iva. In particolare, viene eliminato il riferimento alla bolla di accompagnamento e viene richiamata l'attuale procedura doganale di certificazione dell'uscita dei beni dal territorio unionale.

Aspetti operativi

La principale conseguenza pratica della riforma riguarda i software gestionali utilizzati per la contabilità e la fatturazione elettronica, che dovranno essere aggiornati per recepire la nuova numerazione degli articoli prevista dal T.U. Iva. I codici Iva presenti nei gestionali sono infatti frequentemente associati a specifici articoli di legge e dovranno pertanto essere riallineati ai nuovi riferimenti normativi.

L'adeguamento interesserà, in particolare:

- codici Iva;
- causali contabili;
- automatismi di contabilizzazione;
- procedure di importazione delle fatture elettroniche;
- registri Iva.

Regime transitorio

Il legislatore ha previsto una specifica disposizione transitoria diretta a garantire la continuità operativa durante il passaggio al nuovo sistema.



L'art. 170, co. 3, del T.U. Iva stabilisce che ogni richiamo contenuto in contratti, fatture, documenti o altri atti alle disposizioni abrogate deve intendersi automaticamente effettuato alle corrispondenti norme del nuovo T.U. Iva. Pur in presenza di tale previsione, non si possono escludere alcuni dubbi applicativi nella fase di prima attuazione della riforma, soprattutto con riferimento ai documenti emessi o registrati a cavallo tra il 2026 e il 2027.

Considerazioni finali

È pertanto opportuno che aziende e professionisti verifichino per tempo l'aggiornamento dei propri gestionali e delle relative codifiche Iva, così da arrivare preparati all'entrata in vigore del nuovo Testo Unico.

A completamento di quanto illustrato, si allegano:

- legenda dei codici natura Iva;
- tabella di raccordo tra i principali articoli del T.U. Iva, le corrispondenti disposizioni soppresse e il relativo codice natura dell'operazione;
- tabella di raccordo tra le nuove tabelle allegate al T.U. Iva e quelle del Dp3 633/1972.

Lo Studio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento a riguardo.

Studio Furlotti